

# Programmazione Triennale 2024/2026 - Attività anno 2024



## Presentazione del Programma (DM n. 773 del 10/06/2024) - Allegato 1

### TITOLO DEL PROGRAMMA:

**UPO in un contesto globale: Potenziare l'internazionalizzazione della didattica e alta formazione, della ricerca e del personale**

### SEZIONE 1

#### **D. Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca**

#### **D.1 – Esperienze di studio e di ricerca all'estero / D.2 Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee**

#### **Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)**

L'internazionalizzazione dell'Università è un processo di integrazione di una dimensione globale e interculturale che favorisce lo scambio di conoscenze e la diffusione di pratiche innovative ampliando le prospettive e gli orizzonti di un Ateneo. Il Piano Strategico 2019-2024 dell'Università del Piemonte Orientale poneva la centralità di studentesse e studenti come riferimento qualificante dei programmi di sviluppo e innovazione. Una delle principali linee di intervento ha riguardato lo sviluppo di una didattica interdisciplinare, intersettoriale e internazionale. In particolare, il precedente Piano Strategico evidenziava il modesto grado di internazionalizzazione dell'Ateneo come un punto di debolezza. L'Ateneo ha investito in azioni-chiave mirate e interdipendenti tra loro che hanno previsto l'incremento del numero di Visitatrici e Visitatori Internazionali in ingresso (dai 28 nel 2020 ai 181 nel 2023) e l'aumento dell'offerta formativa in lingua straniera (dai 136 insegnamenti in lingua straniera nell'anno accademico 20-21 ai 199 dell'anno accademico 23-24), avviando un processo di internazionalizzazione dei percorsi di studio.

L'incremento dell'offerta formativa internazionale e l'apporto fondamentale alla didattica fornito dalle Visitatrici e dai Visitatori internazionali, inoltre, ha aumentato l'attrattività internazionale dell'Ateneo e ha permesso l'ingresso di numerose studentesse e studenti stranieri (dalle/dai 238 iscritte/i internazionali al primo anno dei corsi di laurea di primo e secondo ciclo per l'anno accademico 2020-2021 alle/ai 375 iscritte/i per l'anno accademico 2023-2024). A fronte di una situazione di partenza così contestualizzata, il percorso di internazionalizzazione dell'Ateneo, anche in relazione all'età dell'UPO, non ha ancora raggiunto la sua fase di piena maturità, tale da consentire di evolvere e di prosperare in un contesto accademico globale sempre più competitivo e interconnesso

Partendo da queste premesse, la Governance intende continuare ad assegnare rilevanza prioritaria all'obiettivo strategico del rafforzamento della sua dimensione internazionale,

così da trasformare UPO in un ambiente accademico e di ricerca internazionalmente riconosciuto e attrattivo per tutte/i. In una simile prospettiva, diventa fondamentale sia potenziare la mobilità in entrata e in uscita della comunità universitaria, sia stabilire alleanze strategiche con università e centri di ricerca culturali di tutto il mondo, sia incrementare l'accesso ai programmi competitivi di finanziamento a livello internazionale. In tal modo, sarà possibile alimentare l'innovazione, promuovere lo sviluppo sostenibile, creare reti di relazioni permanenti di prestigio e costituire infrastrutture di ricerca all'avanguardia, oltre che contribuire alla creazione di una società civile aperta, coesa e globale.

Per questo motivo, al fine di dare piena e consapevole attuazione alla propria strategia di internazionalizzazione, l'Ateneo intende porsi come obiettivi il rafforzamento dell'offerta formativa didattica internazionale attraverso l'incremento del numero di Visitatrici e Visitatori Internazionali (in continuità con la precedente Programmazione Triennale 2021/2023) e l'aumento delle mobilità all'estero delle Dottorande e dei Dottorandi di Ricerca, figure che costituiscono il terzo e più elevato livello di formazione previsto nell'ordinamento nazionale e il primo profilo del ricercatore individuato dalla Consiglio dell'Unione Europea (*R1 - First Stage Researcher*), sono fonte di ricerca e innovazione, e costituiscono una opportunità importante di ampliamento della rete di relazioni internazionali dell'Ateneo.

Per UPO l'Internazionalizzazione rappresenta dunque un vero e proprio motore di crescita, una quarta missione fondamentale per il miglioramento dell'Ateneo stesso, da perseguire con convinzione, consapevolezza e convinta collaborazione tra corpo docente e PTAB.

### **Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico**

Nel triennio 2024-2026, in coerenza con le linee strategiche approvate dagli organi di governo in data ... si attendono i seguenti risultati specifici:

1. Crescita della mobilità della comunità universitaria sia in uscita che in entrata, con particolare attenzione all'aumento della mobilità di Dottorande e Dottorandi di Ricerca e del Personale Tecnico-Amministrativo-Bibliotecario;
2. Aumento dell'offerta formativa in lingua straniera e dei corsi di studio finalizzati al rilascio di titoli doppi, congiunti o multipli, mediante l'ingresso di nuove/i Visitatrici e Visitatori Internazionali, il rafforzamento di accordi internazionali, l'adesione a reti e network globali (come il consorzio UP University);
3. Istituzione di una struttura organizzativa altamente specializzata, multidisciplinare e operativa, composta da staff dotato di elevate competenze linguistiche, culturali, scientifiche, legislative e amministrative, disponibile alla mobilità internazionale e con un forte senso dell'inclusione.

---

### **Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti**

#### **2024:**

Obiettivo 1) l'aumento delle mobilità all'estero delle Dottorande e dei Dottorandi di Ricerca

I soggetti coinvolti in questa prima fase saranno il Delegato alla Ricerca, il Direttore Generale, i Direttori dei Dipartimenti, il Delegato all'Internazionalizzazione di Ateneo, il Direttore della Scuola di Dottorato, i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca, i Rappresentanti dei Dottorandi, la Divisione Ricerca e Sviluppo e l'Ufficio Data Mining and

Managing di Ateneo. Nell'anno 2024 è prevista un'analisi dei processi del Dottorato di Ricerca finalizzata a identificare punti di debolezza e criticità. In quest'analisi verranno analizzate le mobilità all'estero di dottorande e dottorandi, verificando il numero di mobilità e i relativi periodi. Nel medesimo anno è previsto, inoltre, un incremento della maggiorazione delle borse delle dottorande e dei dottorandi di ricerca per lo svolgimento di periodi di studio e ricerca all'estero di almeno 6 mesi.

Obiettivo 2) l'incremento del numero di Visitatrici e Visitatori Internazionali

I soggetti coinvolti in questa prima fase saranno il Delegato alla Didattica, il Direttore Generale, i Direttori dei Dipartimenti, il Delegato di Ateneo all'Internazionalizzazione, l'Ufficio Data Mining and Managing, la Divisione Didattica oltre agli Organi di competenza. Nell'anno 2024 è prevista un'analisi degli insegnamenti e dei seminari erogati da Visitatrici e Visitatori internazionali all'interno dei Corsi di Studio, di Dottorato e di Alta Formazione e dei risultati ottenuti all'interno della precedente Programmazione Triennale. L'Ateneo verificherà, mediante un'analisi di mercato puntuale rivolta a studentesse e studenti, l'effettivo beneficio apportato dalla didattica erogata da Visitatrici e Visitatori Internazionali e mapperà la rete costituita di Visitatrici e Visitatori Internazionali.

## **2025:**

Obiettivo 1) l'aumento delle mobilità all'estero delle Dottorande e dei Dottorandi di Ricerca

I soggetti coinvolti in questa seconda fase saranno il Delegato alla Ricerca, il Direttore Generale, i Direttori dei Dipartimenti, il Delegato all'Internazionalizzazione di Ateneo, il Direttore della Scuola di Dottorato, i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca, i Rappresentanti dei Dottorandi, la Divisione Ricerca e Sviluppo e l'Ufficio Data Mining and Managing di Ateneo. Nell'anno 2025 è prevista la promozione delle mobilità all'estero dei dottorandi all'interno della Giornata del Dottorato durante la quale i Dottorandi che hanno svolto mobilità internazionale possono presentare l'attività e l'esperienza a colleghe del primo e del secondo anno. Inoltre, verrà realizzata una revisione degli accordi e delle partnership con università ed enti di ricerca internazionali al fine di aumentare il numero di opportunità a disposizione per le dottorande e i dottori di ricerca. All'interno di questa revisione, verrà effettuata la mappatura della rete di contatti per progetti di ricerca e Visiting Professors in modo tale da ampliare il ventaglio di opportunità internazionali. Inoltre, si prevede di finalizzare accordi di mobilità per dottorande e dottorandi verso le università partner dell'Ateneo all'interno del consorzio UP University. L'Ateneo, infatti, si propone di organizzare una tavola rotonda con i partner del consorzio finalizzata all'organizzazione di progetti congiunti di ricerca internazionale e nell'ambito del dottorato. E' prevista la possibilità di aumentare il budget di ricerca a disposizione delle dottorande e dei dottorandi per permettere l'acquisto di materiali da utilizzare presso gli Atenei esteri, non gravando sull'Ateneo ospitante. Inoltre, verrà monitorato il numero di mobilità e i periodi trascorsi in mobilità internazionale per l'anno 2025. Infine, si prevede un'analisi intermedia dell'attuazione dell'obiettivo e delle criticità verificatesi, al fine di mettere in atto rapide strategie di problem solving entro il termine del progetto ministeriale.

Obiettivo 2) l'incremento del numero di Visitatrici e Visitatori Internazionali

I soggetti coinvolti in questa prima fase saranno il Delegato alla Didattica, il Direttore Generale, i Direttori dei Dipartimenti, il Delegato di Ateneo all'Internazionalizzazione, l'Ufficio Data Mining and Managing, la Divisione Didattica oltre agli Organi Collegiali di competenza. Nell'anno 2025 è previsto un incremento del numero di Visitatrici e Visitatori internazionali, bilanciando le attività di docenza internazionale tra i diversi Dipartimenti di Ateneo affinché possano essere offerti insegnamenti e seminari internazionali che aumentino la visibilità dei percorsi formativi equamente su tutti i Poli. A tal fine verrà costituito un Tavolo di Coordinamento di Ateneo con il supporto della Commissione Relazioni Internazionali che monitori l'ingresso delle Visitatrici e dei Visitatori

Internazionali.

L'Ateneo, inoltre, inserirà in offerta formativa nuovi moduli interamente gestiti da Visitatrici e Visitatori Internazionali al fine di aumentare l'attrattività e la visibilità dei percorsi formativi dell'Ateneo. È prevista, inoltre, l'implementazione di un nuovo sistema di monitoraggio, revisione e formalizzazione degli accordi di didattica con università internazionali, finalizzato a ottimizzare gli scambi e la realizzazione di progetti congiunti di didattica, anche in modalità blended mediante i BIP (Blended Intensive Program) del Programma Erasmus+. L'Ateneo, infine, si propone di integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con l'inserimento di azioni di mobilità virtuale, i COIL (Collaborative International Online Learning), insegnamenti realizzati in forma sincrona con altri atenei partner coinvolgendo diverse classi a distanza.

L'Ateneo potenzierà il sistema amministrativo interno per mitigare le difficoltà burocratiche e semplificare il processo di ingresso.

Infine, si prevede un'analisi intermedia dell'attuazione dell'obiettivo e delle criticità verificatesi, al fine di mettere in atto rapide strategie di problem solving entro il termine del progetto ministeriale.

## 2026:

Obiettivo 1) l'aumento delle mobilità all'estero delle Dottorande e dei Dottorandi di Ricerca.

I soggetti coinvolti in questa ultima fase saranno il Delegato alla Ricerca, il Direttore Generale, i Direttori dei Dipartimenti, il Delegato all'Internazionalizzazione di Ateneo, il Direttore della Scuola di Dottorato, i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca, i Rappresentanti dei Dottorati, la Divisione Ricerca e Sviluppo e l'Ufficio Data Mining e Managing di Ateneo. Nell'anno 2026 è previsto che la mobilità delle dottorande e dei dottorandi sia implementata a pieno regime. Si prevede un'attenta analisi ex-post dell'attuazione dell'obiettivo e delle criticità che si siano verificate, mettendo in atto rapide strategie di problem solving entro il termine del progetto ministeriale.

Obiettivo 2) l'incremento del numero di Visitatrici e Visitatori Internazionali

I soggetti coinvolti in questa prima fase saranno il Delegato alla Didattica, il Direttore Generale, i Direttori dei Dipartimenti, il Delegato di Ateneo all'Internazionalizzazione, l'Ufficio Data Mining and Managing, la Divisione Didattica oltre agli Organi Collegiali di competenza. Nell'anno 2026 è previsto che il processo di ingresso di Visitatrici e Visitatori internazionali sia a pieno regime. Si prevede la pianificazione di partecipazioni a programmi competitivi di fellowship al fine di rendere più sostenibile le visite di breve e lungo termine. L'Ateneo, inoltre, porterà a pieno regime l'offerta formativa di nuovi moduli interamente gestiti da Visitatrici e Visitatori Internazionali, l'implementazione dei progetti BIP (Blended Intensive Program) e COIL.

Si prevede, infine, un'attenta analisi ex-post dell'attuazione dell'obiettivo e delle criticità che si siano verificate, mettendo in atto rapide strategie di problem solving entro il termine del progetto ministeriale.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale <sup>2</sup>	Target Indicatore finale 2023 <sup>3</sup>	Relazione Nucleo	File
D_b: Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero.				
D_i: Rapporto professori e ricercatori in visita (durata almeno 5 giorni consecutivi nell'a.a.) / totale docenti (*). /				

## BUDGET PER IL PROGRAMMA

## TOTALE

a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	1.827.914,00 €
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	

---

Totale (a+b)

---

---

di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo D

---

---

Eventuali note da parte dell'ateneo

---

## SEZIONE 2

### **E. Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità**

#### **E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità**

##### **Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento per le azioni e gli indicatori selezionati)**

L'Ateneo, nell'anno 2023, ha affrontato una riorganizzazione e razionalizzazione della struttura amministrativa e tecnica e all'interno di questo processo l'Ateneo ha realizzato un'indagine sui *desiderata* del Personale Tecnico-Amministrativo. L'Ateneo è stato attento ai bisogni e alle necessità del Personale Tecnico Amministrativo, al fine di garantire uno sviluppo positivo di competenze, conoscenze ed esperienze fondamentali per migliorare il Benessere Organizzativo. Nell'ambito della Programmazione Triennale 2021/2023 del sistema universitario (PRO3), l'Ateneo ha presentato un progetto che ha previsto l'avvio di un processo di empowerment del personale tecnico amministrativo, finalizzato all'accrescimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità e da ciò si osserva come l'Ateneo abbia conferito un ruolo centrale alla formazione del personale: la formazione non è soltanto un aggiornamento professionale ma è la possibilità concreta di cogliere opportunità per realizzare le proprie ambizioni.

L'Ateneo supporta lo sviluppo delle competenze, la specializzazione delle funzioni e la qualità dei processi tramite un articolato piano formativo inserito nel quadro delle politiche e degli indirizzi definiti nel PIAO. Nel corso dell'ultimo triennio le ore di formazione erogate al personale tecnico amministrativo sono progressivamente aumentate (n. 5713 ore nell'anno 2020; n. 10527 ore nell'anno 2021; n. 8421 ore nell'anno 2022, n. 14362 nell'anno 2023). Nel corso del 2023 sono stati erogati indicativamente 33 corsi di formazione interna e 201 corsi di formazione esterna.

Nel PIAO 2024 è stato presentato un intenso piano formativo volto a rafforzare le competenze trasversali o soft skills, diffondere la conoscenza in tema di valutazione della performance, implementare le capacità di gestione dei progetti e dei finanziamenti, sviluppare le competenze abilitanti i processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa. L'Ateneo avvierà piani formativi individuali per i nuovi assunti in modo da potenziare le competenze professionali richieste dal ruolo ricoperto mentre per il personale già in servizio saranno programmati i corsi di aggiornamento professionale per il miglioramento della qualità dei processi in linea con le esigenze formative rilevate anche all'interno dell'XI edizione dell'indagine CODAU&Deloitte che ha evidenziato la necessità di sviluppare un percorso di sviluppo delle competenze manageriali e di project management utilizzando appieno le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'intelligenza artificiale.

L'Ateneo nel triennio 2024-2026 intende perseguire due principali obiettivi in tema di formazione del personale per sostenere i processi chiave delineati nelle linee strategiche 2024-2030 in tema di internazionalizzazione e di dematerializzazione e semplificazione amministrativa.

La visione strategica sull'internazionalizzazione di Ateneo coinvolge a pieno titolo il Personale-Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario dell'Ateneo. Ai fini dello sviluppo delle competenze tecniche, UPO aderisce a diverse comunità professionali per lo

scambio di esperienze tra atenei e networking anche di tipo internazionale. Inoltre, da diversi anni valorizza le esperienze presso altri Atenei, stimolando e favorendo la partecipazione del PTA al Programma Erasmus Staff Training. Le politiche di internazionalizzazione hanno permesso l'aumento del numero di docenti, ricercatrici, ricercatori, studentesse e studenti internazionali e, per questo motivo, il PTA ha segnalato in più occasioni la necessità di ampliare il proprio bagaglio linguistico e culturale, mediante corsi di lingua e di mediazione interculturale.

L'incremento del numero di corsi e di ore di formazione proseguirà in modo funzionale e coordinato rispetto agli interventi di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi avviati con il *piano delle Performance 2021/2023*. Un ruolo centrale sarà svolto dal piano triennale di trasformazione digitale che rappresenta il presupposto progettuale per il miglioramento dei servizi resi all'utenza anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative, per la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi e per la definizione di nuove forme di organizzazione del lavoro anche in modalità agile o da remoto. In particolare, l'Ateneo ha previsto l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto al fine di conciliare le esigenze di servizio con le necessità di conciliazione vita-lavoro migliorando la qualità della vita organizzativa dell'Ateneo del Piemonte Orientale, caratterizzato da una struttura tripolare. Inoltre, l'attivazione del lavoro agile e del lavoro da remoto ha ulteriormente rafforzato l'esigenza di formazione specifica sull'utilizzo di sistemi e piattaforme per il lavoro in collaborazione da remoto e sulla diffusione e sviluppo di una cultura organizzativa per obiettivi e processi. L'Ateneo lavorerà nell'ottica di fornire, oltre alla formazione, strumentazione tecnica specifica per lo svolgimento delle attività lavorative in modalità agile e da remoto.

Il processo di cambiamento organizzativo in atto nell'Ateneo presuppone un ampio coinvolgimento del Personale Tecnico-Amministrativo-Bibliotecario che è chiamato ad un ruolo di co-progettazione nello sviluppo e nella implementazione di progetti di miglioramento dei servizi.

Investendo su obiettivi quali la formazione continua e costante del PTA e l'aumento dei periodi di formazione in mobilità internazionale, all'interno del Programma Erasmus+, l'Ateneo ritiene di poter creare valore pubblico e valorizzare il proprio capitale umano.

### **Risultati attesi e collegamento con il Piano strategico**

UPO si impegna quindi a porre le persone al centro del proprio operare, consolidando la cultura dell'inclusione, dell'equità, della giustizia sociale, del rispetto e della valorizzazione delle differenze e delle potenzialità di ciascuno, promuovendo azioni volte a migliorare l'arricchimento culturale, la salute e il benessere delle persone che vivono l'Ateneo, promuovendo un concetto olistico di *well-being* e la sicurezza sul lavoro. In questa ottica, per migliorare il benessere dell'ambiente lavorativo, è necessario adottare strumenti e tecnologie all'avanguardia e accompagnare lo sviluppo e la crescita delle competenze necessarie al loro utilizzo. Ciò comporta inevitabilmente l'incremento pervasivo e diffuso delle competenze (*hard* e *soft skills*) e delle abilità digitali, in modo da favorire una cultura organizzativa più favorevole all'utilizzo della tecnologia.

Nel triennio 2024-2026, per dare piena applicazione all'obiettivo della valorizzazione del capitale umano del PTAB, in coerenza con le linee strategiche approvate dagli

organi di governo in data ... si attendono i seguenti risultati specifici:

1. della proporzione di PTAB in mobilità internazionale nell'ambito del Programma Erasmus+;
2. Aumento dell'attività di formazione per il PTAB di ruolo anche in coerenza con le indicazioni contenute nel PIAO 2024-2026;
3. Personalizzazione del rapporto di lavoro, investendo attenzione su mobilità interna, telelavoro e lavoro agile;
4. Digitalizzazione per processi mediante progetti di premialità;

Tra le principali tematiche oggetto dell'attività formativa, sulla base del Piano della Formazione 2023-2025 e delle menzionate linee guida di programmazione strategica, si segnalano:

-) abilità digitali, in modo da favorire una cultura organizzativa maggiormente favorevole all'utilizzo della tecnologia;

-) soft skills (team building, leadership, project management, diversità e inclusione, comunicazione efficace), per consentire al PTAB di sviluppare i propri talenti e affrontare le sfide sempre più complesse poste da un contesto di riferimento sempre più dinamico e internazionale;

-) l'Assicurazione della Qualità del Sistema Universitario, per consentire il processo di diffusione della "cultura della qualità" in atto nell'Ateneo;

-) competenze tecniche specifiche, finalizzate a incrementare la specializzazione del PTAB sulle tematiche di volta in volta individuate come cruciali ai fini del miglioramento della qualità dell'apporto del personale al raggiungimento degli obiettivi assegnati alle unità organizzative di riferimento, a livello sia di Amministrazione Centrale, sia di strutture periferiche.

### **Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti**

#### **2024:**

Obiettivo 1) Incremento della proporzione di PTAB in mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+

I soggetti coinvolti sono: la Direzione Generale, la Divisione del Personale e Risorse Finanziarie, la Divisione Didattica. Nell'anno 2024 è prevista la realizzazione di presentazioni *peer-to-peer*, da parte del personale che ha svolto periodi di formazione all'estero, sulle opportunità di formazione in mobilità internazionale nell'ambito del Programma Erasmus+ finalizzato all'aumento del numero di candidature al Bando Erasmus Staff Training. L'Ateneo, inoltre, monitora le opportunità di formazione professionale organizzate da enti stranieri, agenzie formative, certificatori linguistici e le Staff Week di scambio delle competenze da parte di Atenei stranieri.

Obiettivo 2) Incremento del rapporto tra risorse per la formazione del PTAB e numero di PTAB di ruolo

I soggetti coinvolti sono: la Direzione Generale, la Divisione del Personale e Risorse Finanziarie. Nell'anno 2024 è prevista l'analisi della formazione erogata al Personale Tecnico Amministrativo nell'ambito della precedente Programmazione Triennale e il monitoraggio del Piano Triennale della Formazione del Personale Tecnico Amministrativo 2023-2025, monitorando il fabbisogno formativo del PTA. Inoltre, è previsto il mantenimento dell'opportunità di lavoro agile e di lavoro da remoto durante i corsi di formazione. L'Ateneo definirà il fabbisogno materiale in merito alla strumentazione necessaria e adeguata a garantire lo svolgimento del lavoro in modalità agile e da remoto. L'Ateneo si propone, infine, di strutturare una politica di *on boarding* finalizzata a consolidare le principali informazioni necessarie per l'ingresso lavorativo dei neo-assunti.



## 2025

Obiettivo 1) Incremento della proporzione di PTAB in mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+

I soggetti coinvolti sono: la Direzione Generale, la Divisione del Personale e Risorse Finanziarie, la Divisione Didattica. Nell'anno 2025 è prevista la mappatura dei bisogni formativi del PTA da conseguire in mobilità all'estero. Si prevede, inoltre, l'incremento del fondo destinato alla mobilità internazionale per il PTA. L'Ateneo si propone di realizzare una Staff Week finalizzata ad accogliere personale di università straniere e professionisti internazionali per ampliare la rete di contatti internazionali dell'Ateneo. Infine, è prevista una mappatura delle opportunità di formazione professionale organizzate da enti stranieri, agenzie formative, certificatori linguistici e le Staff Week di scambio delle competenze da parte di Atenei stranieri. Infine, si prevede un'analisi intermedia dell'attuazione dell'obiettivo e delle criticità verificatesi, al fine di mettere in atto rapide strategie di problem solving entro il termine del progetto ministeriale.

Obiettivo 2) Incremento del rapporto tra risorse per la formazione del PTAB e numero di PTAB di ruolo

I soggetti coinvolti sono: la Direzione Generale, la Divisione del Personale e Risorse Finanziarie. Nell'anno 2025 è prevista l'implementazione delle iniziative di formazione in ambito di: sviluppo delle capacità manageriali, problem solving, leadership, networking, anche a carattere internazionale, team building, lavoro agile e gestione organizzativa, sviluppo di competenze trasversali, cultura della qualità, digitalizzazione dei processi (in coerenza con il Piano della Trasformazione Digitale 2023-2025). L'Ateneo si propone, inoltre, di attuare progetti di premialità finalizzati proprio alla digitalizzazione dei processi, che richiederanno una forte preparazione tecnica e lo sviluppo di competenze mirate. Si prevede un'analisi intermedia dell'attuazione dell'obiettivo e delle criticità verificatesi, al fine di mettere in atto rapide strategie di problem solving entro il termine del progetto ministeriale. L'Ateneo, inoltre, continuerà la sua politica relativa al processo di *on boarding* finalizzata a consolidare le principali informazioni necessarie per l'ingresso lavorativo dei neo-assunti. Infine, è previsto il mantenimento dell'opportunità di lavoro agile e lavoro da remoto durante i corsi di formazione. L'Ateneo, infine, procederà ad acquistare la strumentazione necessaria e adeguata per permettere lo svolgimento del lavoro agile e da remoto.

## 2026

Obiettivo 1) Incremento della proporzione di PTAB in mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+

I soggetti coinvolti sono: la Direzione Generale, la Divisione del Personale e Risorse Finanziarie, la Divisione Didattica. Nell'anno 2026 è prevista la messa a regime delle formazioni in mobilità internazionale e la sistematizzazione della Staff Week di Ateneo.

Obiettivo 2) Incremento del rapporto tra risorse per la formazione del PTAB e numero di PTAB di ruolo

I soggetti coinvolti sono: la Direzione Generale, la Divisione del Personale e Risorse Finanziarie. Nell'anno 2026 sono previste le azioni di formazione definite negli anni precedenti e il monitoraggio delle stesse.

<b>INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>	<b>Livello</b>	<b>Relazi</b>	<b>File</b>
<b>iniziale<sup>2</sup></b>	<b>Target Indicatore</b>	<b>one</b>	<b>Nuc</b>
	<b>finale 2023</b>	<b>Nuc</b>	<b>xls</b>

---

leo

---

E\_h - Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo (\*)

E\_i - Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus

---

(2) Come previsto al par. 1, nota 4 del Provvedimento direttoriale, il livello iniziale è riferito di norma all'a.s. 2020, all'a.a. 2020/21 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2021/2022 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

<b>BUDGET PER IL PROGRAMMA</b>	<b>TOTALE</b>
a) Importo attribuibile a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	1.401.401,00 €
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi(1)	
Totale (a+b)	

---

di cui destinato al raggiungimento dell'obiettivo E

---

Eventuali note da parte dell'ateneo

---

---